



# PMI e Famiglia: una conciliazione possibile?

---

A CURA DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE  
DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE  
DI CONFLAVORO PMI

# PMI e Famiglia: una conciliazione possibile?<sup>1</sup>

## 1. PROBLEM SETTING

Conciliazione è un termine che appare nei documenti ufficiali dell'Unione Europea all'inizio degli anni Novanta e definisce la volontà di predisporre direttive, informative, raccomandazioni e suggerimenti ai diversi Paesi perché adottino misure in grado di salvaguardare la possibilità di conciliare la vita familiare con la vita lavorativa. Queste indicazioni denotano un'attenzione alla relazione stessa tra famiglia e lavoro e non all'analisi di un singolo ambito (famiglia o lavoro).

## 2. LA CONCILIAZIONE OGGI ESISTE ANCORA?

La risposta è sì, i dati lo confermano: in Italia, **12 milioni 746mila persone** tra i 18 e i 64 anni (34,6%) si prendono cura di figli minori di 15 anni o di parenti malati, disabili o anziani.

Tra queste, quasi 650 mila si prendono cura contemporaneamente sia dei figli minori sia di altri familiari (**sandwich generations**). I dati sono in linea con la media europea.

Il **38,3% delle madri** occupate con figli sotto i 15 anni ha dovuto modificare il suo lavoro per rispondere alle esigenze di cura familiare, contro l'11,9% dei padri.

Qual è l'impatto della famiglia sul lavoro?

Osservando in modo particolare l'impatto sul lavoro dei carichi di cura, in Italia la percentuale di donne con almeno un figlio che non ha mai lavorato per prendersi cura della famiglia è l'11,1% decisamente sopra la media europea del 3,7%

Il **35,1%** dei genitori occupato considera **difficile** la conciliazione, vale a dire un lavoratore su 3, ciò indica come la famiglia abbia necessariamente un impatto sul lavoro.

Hanno maggiori difficoltà i lavoratori indipendenti (39,4%), chi svolge professioni qualificate

(39%), gli addetti al commercio e ai servizi (39,2%); diminuisce la percentuale tra gli occupati in professioni impiegatizie e non qualificate (25%).

L'orario di lavoro fa (ancora) la differenza: quanti lavorano full-time hanno più difficoltà rispetto chi lavorata part-time (37,6% contro 24,6%).

Gli ostacoli alla conciliazione sono:

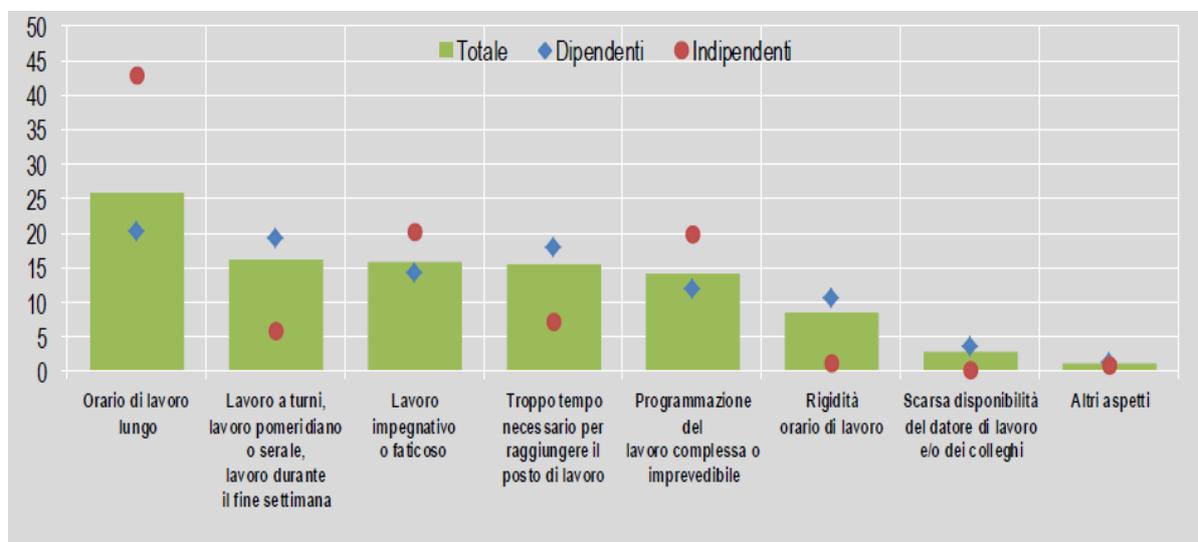
- per i lavoratori dipendenti: il lungo orario di lavoro, i turni in orario pomeridiano o serali, la distanza casa lavoro;

- per i lavoratori indipendenti: un lavoro troppo impegnativo o faticoso e una difficile o impossibile programmazione dei carichi di lavoro.

Certamente, l'aver figli piccoli (tra 0-5), accentua il dato: Le difficoltà di conciliazione si fanno più evidenti in presenza di bambini molto piccoli, tra 0 e 5 anni: sono il 46,7% le madri e il 37% dei padri che lavorano full time con bambini in età prescolare (quasi un milione e 300 mila) che dichiarano una difficile e faticosa conciliazione.

<sup>1</sup> Il presente report è stato redatto da Sara Mazzucchelli e Maria Letizia Bosoni, Università Cattolica di Milano

FIG. 1 - OCCUPATI CON FIGLI DI 0-14 ANNI CHE DICHIARANO ALMENO UNA DIFFICOLTÀ DI CONCILIAZIONE PER TIPO DI DIFFICOLTÀ E POSIZIONE PROFESSIONALE. ANNO 2018, VALORI PERCENTUALI



Fonte: Istat 2018

### 3. QUALI SONO LE STRATEGIE PER CONCILIARE?

**In ambito aziendale, soprattutto la flessibilità dell'orario e permessi giornalieri retribuiti per motivi familiari (senza dover ricorrere a giornate di ferie)**

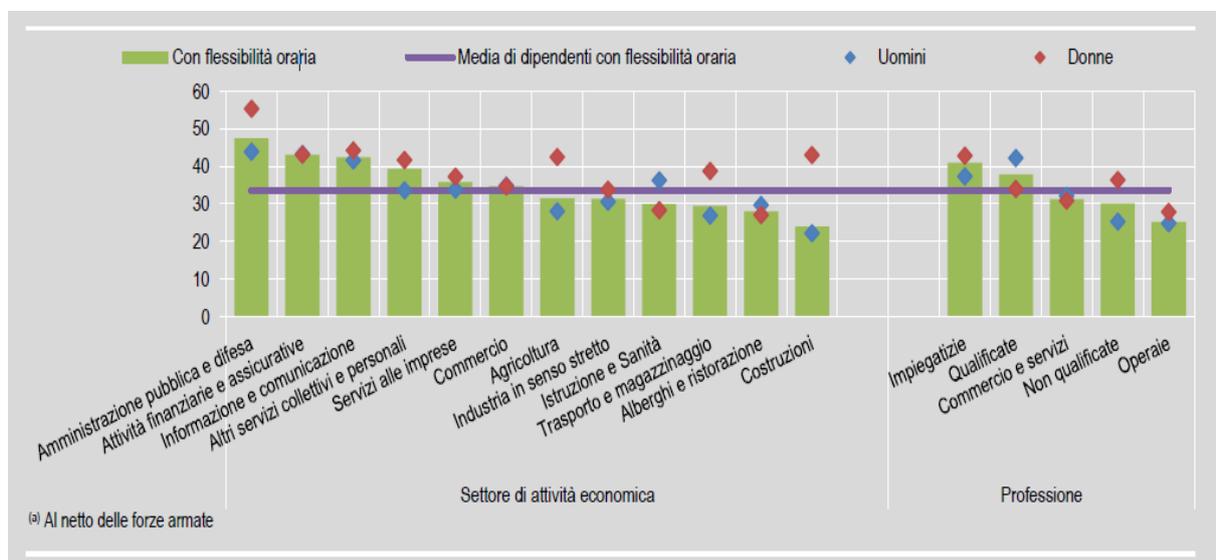
- ❖ un terzo dei dipendenti tra i 18 e i 64 anni con figli o altri familiari da accudire usufruisce della flessibilità in entrata-uscita;
- ❖ poco meno di un terzo dei dipendenti (29,5% degli uomini; 33,6% delle donne) ha la possibilità di assentarsi per un'intera giornata dal lavoro senza ricorrere a ferie.

La flessibilità di orario o giornaliera è utilizzata soprattutto dai dipendenti dell'amministrazione pubblica e difesa (oraria il 47,4%, giornaliera il 39,2%), di attività finanziarie e assicurative (oraria 43,1%, giornaliera 39%), molto inferiore

invece, per i dipendenti delle costruzioni (24% oraria, 25,2% giornaliera), di alberghi e ristorazione (28% oraria, 27,6% giornaliera), del trasporto e magazzinaggio (29,5% oraria, 26,5% giornaliera) e dell'istruzione, sanità e assistenza sociale (29,9% oraria, 32,1% giornaliera).

Nel contesto aziendale utilizzano maggiormente la flessibilità coloro che svolgono professioni qualificate o impiegatizie (38,7% flessibilità oraria, 33,9% flessibilità giornaliera), mentre è meno diffusa tra operai e lavoratori non qualificati (26,9% oraria, 27,8% giornaliera) e chi è occupato nelle professioni esecutive del commercio e dei servizi (circa il 31% in entrambe le circostanze).

FIG. 2 - DIPENDENTI DI 18-64 ANNI CON RESPONSABILITÀ DI CURA E FLESSIBILITÀ ORARIA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, PROFESSIONE (A) E GENERE. ANNO 2018, INCIDENZE PERCENTUALI



Fonte: Istat 2018

### L'utilizzo dei servizi educativi pubblici/privati presenti sul territorio è ancora insufficiente:

- utilizza i servizi il 38% dei nuclei familiari in cui entrambi i partner sono occupati, vale a dire meno della metà delle famiglie occupate *dual earner*) e il 26% delle famiglie in cui solo l'uomo è occupato (*male breadwinner*).
- sono il 48% le famiglie in cui non si utilizza alcun servizio: in questi casi l'onere della cura ricade esclusivamente sui genitori (il 37% dichiara di occuparsi da soli e/o con il partner della cura dei figli). Questi dati mettono in luce un preoccupante isolamento delle famiglie, ripiegate su sé

stesse e con una bassa dotazione di capitale sociale.

- per contro i posti nei servizi per la prima infanzia non coprono il fabbisogno: vi sono in Italia 13.147 servizi socio-educativi per la prima infanzia per un totale di 354mila posti, si tratta di strutture pubbliche in poco più della metà dei casi (52%). Complessivamente i posti disponibili coprono il 24% del potenziale bacino di utenza (bambini residenti sotto i 3 anni), percentuale che non raggiunge il target Europeo del 33% richiesto<sup>2</sup>.

## 4. LA CONCILIAZIONE NELLE PMI?

La conciliazione vita lavoro rappresenta espressamente una delle aree relative al welfare aziendale. I dati relativi al Welfare IndexPMI 2019<sup>3</sup>

mettono in luce che nelle PMI è cresciuta l'intensità del welfare aziendale: dal 2016 al 2019, le PMI attive in almeno 4 aree del welfare

<sup>2</sup> Istat 2019, dati riferiti all'anno scolastico 2016/17  
<https://www.istat.it/it/files/2019/03/asili-nido.pdf>

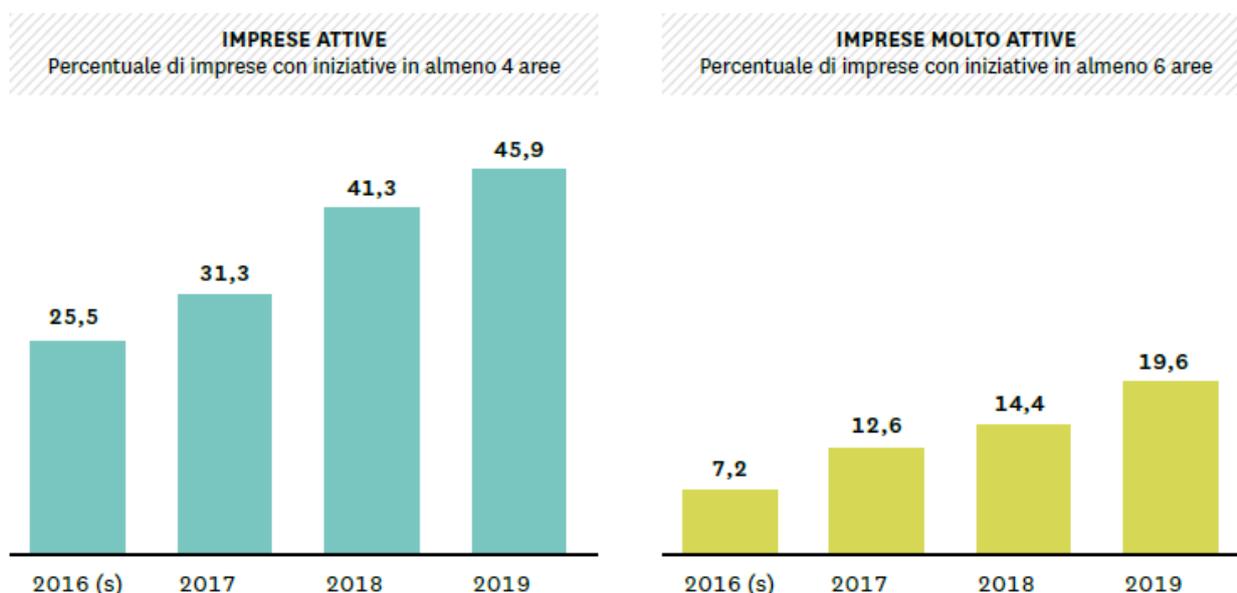
<sup>3</sup> realizzato su 4.500 piccole medie imprese da Valore D [https://valored.it/wp-](https://valored.it/wp-content/uploads/2019/04/2019_WelfareIndexPMI_Rapporto_2019.pdf)

[content/uploads/2019/04/2019\\_WelfareIndexPMI\\_Rapporto\\_2019.pdf](https://www.istat.it/it/files/2019/03/asili-nido.pdf)



aziendale sono passate dal 25,5% al 45,9% e quelle molto attive dal 7,2% al 19,6%.

FIG. 3 – CRESCITA DELLE IMPRESE PIÙ ATTIVE NEL WELFARE AZIENDALE (QUOTE %)



Nota: i dati 2016 sono stati integrati con stime per consentire la comparazione su basi omogenee, su un universo di imprese da 6 a 1.000 addetti.

Fonte: WelfareIndexPMI Rapporto 2019

Si tratta non solo di iniziative intra-aziendali, ma anche che hanno una ricaduta **sul territorio locale**.

Quali iniziative di conciliazione nelle PMI?

- **flessibilità orario** (36% delle PMI)
- **sostegno per i genitori**, prevalentemente nella forma del congedo o della flessibilità (21,1% delle PMI)
- servizi e supporti economici ai lavoratori, con l'obiettivo di abbattere i **costi per recarsi al lavoro** (spese per trasporti e pasti) (31,1% delle PMI)

*I servizi per la famiglia in senso stretto (asili nido aziendali/convenzioni, centri gioco o i doposcuola, supporti al reperimento di babysitter) sono ancora quasi inesistenti nelle PMI, causa il rapporto sfavorevole tra costi e personale che ne usufruisce.*

**Tale dato tuttavia può essere ovviato attraverso la creazione di servizi interaziendali che valorizzano le risorse presenti sul territorio e la reticolarità tra imprese.**

### Fonti e dati

Report ISAT 2019 Conciliazione Famiglia e Lavoro

<https://www.istat.it/it/files/2019/11/Report-Conciliazione-lavoro-e-famiglia.pdf>

Report ISTAT Asili nido, anno scolastico 2016/17

<https://www.istat.it/it/files/2019/03/asili-nido.pdf>

Rapporto Welfare Index PMI 2019 [https://valored.it/wp-content/uploads/2019/04/2019\\_WelfareIndexPMI\\_Rapporto\\_2019.pdf](https://valored.it/wp-content/uploads/2019/04/2019_WelfareIndexPMI_Rapporto_2019.pdf)

Istat, Ampiezza delle Famiglie [Ampiezza della famiglia](#)

Istat, Tipologie familiari [Tipologie familiari; Tipologie familiari - regioni e tipo comune](#)

Istat, Giovani in famiglia [Giovani che vivono in famiglia - reg.](#)

Istat, soddisfazione per il lavoro: [Soddisfazione per il lavoro - età dettaglio](#)

Eurostat, Occupazione per genere ed età: [https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Employment\\_statistics/it#Tassi di occupazione secondo il sesso.2C I.27et.C3.A0 e il livello di istruzione](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Employment_statistics/it#Tassi_di_occupazione_secondo_il_sesso.2C_I.27et.C3.A0_e_il_livello_di_istruzione)